



LA CENTRALE DI MALNISIO

Pedemontana Pordenonese

Domenica 1° marzo 2020

DIFFICOLTÀ:
T Turistico

DISLIVELLO:
↓ m 50 ↑ m 50

DURATA ESCURSIONE:
6 ore

TRASPORTO
Mezzi propri

PARTENZA:
ore **08.00** da Udine – NUOVO TERMINAL BUS
in Via della Faula - angolo Via Cadore

RIENTRO:
ore **16.00**

QUOTA di PARTECIPAZIONE:
SOCI: Euro 7,00 comprende l'ingresso alla centrale e la visita guidata.
NON SOCI: Euro 7,00 comprende l'ingresso e la visita guidata oltre all'attivazione dell'assicurazione obbligatoria (€ 8.50 oppure € 14.00 a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:
Entro giovedì 27/02/2020
presso la sede della Società Alpina Friulana o sul sito www.alpinafriulana.it

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:
Giovedì 27/01/2020 ore 21:00
presso la Sede della SAF. Richiesta la **presenza obbligatoria per i "nuovi" iscritti**

COORDINATORI:
Renzo Carniello e Renzo Paganello
Commissione Escursionismo - UD
Tel. (+39) 370 3626534 attivo dal sabato precedente all'escursione (anche WhatsApp)

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine
Segreteria – tel. (+39) 0432 504290
Orario: mer-giov-ven 17.30-19.00,
giovedì anche dalle 21 alle 22.30
mail: escursionismo@alpinafriulana.it
website: www.alpinafriulana.it



La centrale di Malnisi è un gioiello di architettura industriale del Novecento. Conserva tutti i macchinari originali e buona parte della strumentazione. Oggi è un museo: i materiali e i documenti custoditi sono uno strumento di divulgazione scientifica nel settore dell'energia e dell'ambiente.

Alla fine dell'Ottocento, l'ingegnere capo del Regio Ufficio del Genio Civile, Aristide Zenari, ebbe un'intuizione rivoluzionaria: sfruttare le acque del torrente Cellina per produrre energia elettrica. Fino a quel momento, tali acque erano state sfruttate soltanto per il trasporto del legname e per alimentare alcune rogge ad Aviano, Vivaro e Maniago. Zenari, invece, aveva in progetto un complesso d'impianti, con altre due centrali a Giais e al Partidor: voleva utilizzare l'energia elettrica per illuminare la città di Venezia e sviluppare le attività industriali in Veneto e in Friuli. I lavori iniziarono nel 1900. Zenari si occupò della parte idraulica e civile mentre suo cognato, Antonio Pitter, di quella elettro-meccanica. Più di duemila tra minatori, scalpellini, muratori, carpentieri e donne portatrici lavorarono per cinque anni. La Centrale entrò in funzione nel maggio del 1905 con quattro turbine e diede la prima luce a piazza San Marco. Funzionò sino al 1988. La centrale di Giais si accese nel 1908 e quella di Partidor nel 1919.





Visita guidata alla Centrale di Malnisio. Nel 1988 l'Enel disattivò l'impianto, divenuto ormai obsoleto, con l'intento di farne la sede di un museo nazionale della produzione dell'energia elettrica. L'Associazione "Amici della Centrale", composta in gran parte da ex lavoratori dell'Enel, ha come finalità la valorizzazione e la conservazione di questo importante sito di archeologia industriale. Il percorso ad anello misura 2500 m, unicamente pedonale, è facilmente percorribile da tutti. In due tratti (circa 400 m) il cammino è sulla sommità del muraglione del canale

di adduzione, provvisto di adeguate protezioni. Si parte dall'esterno della centrale idroelettrica, nei pressi di un'area verde attrezzata. Lungo il percorso si possono ammirare le grandiose opere costruite tra il 1900 e il 1905 per captare le acque del Cellina e sfruttarne la forza per la produzione di energia elettrica – galleria di sbocco sulla pianura, canale di adduzione, bacino di sghiaatura o di calma, sfioratore, bacino di carico, condotte forzate, edificio della Centrale dove sono collocati le turbine e gli alternatori. Agli aspetti ingegneristici si sommano quelli paesaggistici e florofaunistici del luogo. Da quando si fermò definitivamente la produzione di energia elettrica, l'area del canale e i bacini non hanno avuto più manutenzione. Con una operazione pluriennale, promossa e attuata dal Circolo Legambiente di Montereale Valcellina, quei luoghi da un paio di anni sono stati resi visitabili e meta di nuovo interesse.

EQUIPAGGIAMENTO: Vestiario a seconda del meteo. Scarponi e bastoncini non necessari.

I Direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni di tempo e per motivi organizzativi.

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ESCURSIONI SUCCESSIVE: Giovedì 5 Marzo 2020 Casera Festons da Sauris – Gruppo Seniores
Domenica 15 Marzo 2020 Monte Nevoso Sneznik

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi nella sede della Società Alpina Friulana (qui di seguito SAF) agli orari di Sportello oppure con la procedura on-line dal sito www.alpinafriulana.it, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento. Iscrizioni via breve o via mail non hanno effetto.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata del giovedì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla SAF (p.e. annullamento dell'escursione per cause di forza maggiore). Motivazioni personali che possano impedire la partecipazione (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La SAF si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede SAF o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, oltre che dalla presentazione di questa presso la sede SAF nei giorni precedenti l'uscita, circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.